Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — Roma - Sabato, 28 novembre 1931 - Anno X — Numero 275

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Milano la III Mostra d'arte del Sindacato fascista belle arti e la Biennale di Brera.

Con decreto 26 ottobre 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre detto anno al registro n. 9 Finanze, foglio n. 73, il Sindacato fascista belle arti di Lombardia è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740; e 7 aprile 1927, n. 515, la III Mostra d'arte del Sindacato stesso e la Biennale di Brera, che avrà luogo a Milano dal 13 febbraio al 15 marzo 1932-X.

(8800)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1735.

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931, n. 1427.
Modifiche allo statuto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Firenze, approvato con R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1983;
Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche del R. Istituto predetto;
Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;
Veduto il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1176,
Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale,
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Firenze, approvato con R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1983, è modificato nel modo seguente:

Art. 2. — È aggiunto il seguente comma:

« Sono altresì impartiti i seguenti insegnamenti complementari:

storia delle dottrine economiche;
contabilità di Stato;
complementi di matematica elementare ».

Art. 4. — È sostituito con il seguente:

« Sono istituiti i seguenti corsi di specializzazione o integrazione:

a) *in economia e tecnica bancaria*, costituito dai seguenti insegnamenti:

— struttura e ordinamento degl'istituti di credito;
— commercio di esportazione, tecnica e credito;
— storia e critica degli ordinamenti bancari;

b) *per la preparazione professionale in materia di economia e commercio*, costituito dai seguenti insegnamenti:

ragioneria professionale;
diritto fallimentare;
diritto tributario;

c) *per le assicurazioni*, costituito dai seguenti insegnamenti:

matematica per le scienze economiche e statistiche;
tecnica e legislazione della previdenza e delle mutualità;
diritto delle assicurazioni.

I corsi di specializzazione o integrazione predetti possono anche comprendere conferenze ed esercitazioni su speciali argomenti stabiliti annualmente dal Consiglio accademico.

Le autorità accademiche stabiliranno quali di tali corsi di specializzazione o integrazione dovranno funzionare per ciascun anno accademico ».

L'art. 5 è sostituito dal seguente:

« Ai corsi di cui all'articolo precedente possono essere iscritti i laureati in scienze economiche e commerciali, gli studenti del secondo biennio dell'Istituto e gli studenti fuori corso degli altri Istituti superiori di scienze economiche e commerciali.

Alle condizioni stabilite nel comma terzo dell'art. 86 del regolamento generale 8 luglio 1925, n. 1227, possono esservi iscritti anche i laureati di altre Facoltà universitarie o di altri Istituti di carattere universitario ».

Art. 9. — È sostituito dal seguente:

« I corsi di specializzazione o integrazione hanno la durata di un anno e danno luogo, per i laureati in scienze economiche e commerciali, al conseguimento di diplomi di specializzazione in seguito ad esami di profitto e di diploma; per tutti gli altri al conseguimento di certificati di frequenza ».

Dopo il predetto articolo è aggiunto il seguente:

« Art. 10. — Per l'iscrizione ad un corso di specializzazione deve presentarsi la domanda entro il mese di novembre.

I laureati devono pagare: per tassa d'iscrizione L. 150 in unica rata; per sopratassa di esami speciali e di diploma complessivamente L. 75; per il rilascio del diploma L. 50.

Non è consentita la contemporanea iscrizione a più corsi di specializzazione o integrazione ».

Gli articoli 18 e 19 sono soppressi e sono aggiunti i seguenti:

« Art. 19. — Gli esami di profitto per ciascuna materia d'insegnamento dei corsi di specializzazione dovranno essere sostenuti separatamente. Per tali esami si applica il disposto dell'art. 117 del regolamento generale ».

« Art. 20. — Gli esami per il conseguimento dei diplomi di specializzazione si sostengono dopo che siano stati superati gli esami di profitto delle singole discipline dei corrispondenti corsi e consistono nella discussione di una dissertazione scritta, svolta dal candidato su argomento da lui scelto, con l'approvazione del professore della materia, in una delle discipline anzidette ».

« Art. 21. — La commissione per gli esami di diploma dei corsi di specializzazione è costituita da un numero di membri non inferiore a 5 ».

Per effetto delle aggiunzioni e soppressioni di articoli sopra disposte è modificata la numerazione generale degli articoli e dei loro riferimenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 114. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1736.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1431.

Istituzione dell'insegnamento dell'agraria e della computisteria rurale in alcuni Regi istituti magistrali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 luglio 1929, n. 1272;
Veduto il R. decreto 22 febbraio 1930, n. 133;
Veduto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 16 settembre 1931 nei Regi istituti magistrali di Acireale, Agrigento, Alessandria, Ancona, Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Assisi, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Brescia, Camerino, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Cremona, Cuneo, Foggia, Forlì, Genova, Lacedonia, Lodi, Lucca, Mantova, Messina, Modena, Mondovì, Noto, Palermo (De Cosmi), Parma, Petralia Sottana, Piacenza, Piazza Armerina, Pinerolo, Pisa, Pontecorvo, Pontremoli, Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Rovereto, Salerno, San Pietro al Natisone, Siena, Teramo, Torino, Trapani, Trento, Treviso, Udine, Urbino, Vercelli, Verona, Vicenza e Zara è istituito l'insegnamento, a tutti gli effetti scolastici, dell'agraria e della computisteria rurale, da conferirsi per incarico e da impartirsi per due ore settimanali nella classe 2ª e per un'ora settimanale nella classe 3ª del corso superiore.

Art. 2.

Agli incaricati dell'insegnamento predetto sarà corrisposta una retribuzione in ragione d'annue L. 350 per ora settimanale di lezione, da pagarsi a decimi mensilmente.

La retribuzione di cui al comma precedente sarà aumentata nei riguardi degli incaricati che non ricoprano posti di ruolo presso le Amministrazioni dello Stato o altri Istituti d'istruzione, di un decimo, a norma dell'art. 1 del R. decreto 31 marzo 1925, n. 363.

Alle retribuzioni medesime sono applicabili le riduzioni previste dai Regi decreti 7 maggio 1927, n. 694, 23 ottobre 1927, n. 1966, e 20 novembre 1930, n. 1491.

Art. 3.

Al pagamento delle retribuzioni predette provvederanno i presidi con ordinativi sugli ordini di accreditamento emessi a loro favore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *novembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 118. - MANCINI.

Numero di pubblicazione **1737**.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 novembre 1931, n. **1444**.

Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria del Regno e ad alcune norme dell'ordinamento giudiziario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la urgente ed assoluta necessità di apportare delle modificazioni alla circoscrizione giudiziaria e ad alcune norme dell'ordinamento giudiziario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita la sede di pretura nei comuni di Assisi, Bagnara Calabra, Orsogna, Vergato e sono soppresse le preture di Calanna, Paganica, Sassa e Tollo.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a stabilire, con Regi decreti, le modificazioni da apportarsi alle circoscrizioni giudiziarie del Regno, in conseguenza della istituzione e della soppressione degli uffici di cui all'art. 1, e le relative norme di attuazione e, altresì, a procedere, con Regi decreti da emanarsi nelle forme di cui alla legge 31 gennaio 1926, n. 100, entro il 31 dicembre 1932, ad ogni altra modificazione delle attuali circoscrizioni giudiziarie, anche per porle in armonia con le circoscrizioni provinciali.

Art. 3.

Il servizio precedentemente prestato dagli uditori di tribunale come vice-pretori reggenti o in funzioni di uditori vice-pretori, ai termini del R. decreto-legge 6 febbraio 1927, n. 131, è riscattabile agli effetti del trattamento di quiescenza.

Art. 4.

A favore dei primi pretori provenienti dai consiglieri di appello in funzioni di dirigenti le preture unificate, i quali abbiano fatto o facciano ritorno in corte d'appello ai termini dell'art. 10 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 663, è calcolata tutta l'anzianità di grado di cui essi sono in possesso.

Art. 5.

Con il Regio decreto che stabilisce la composizione delle sezioni delle corti di appello e dei tribunali viene annualmente designato il magistrato destinato a presiedere la corte o il tribunale, ovvero la sezione di corte o di tribunale, in caso di mancanza o di impedimento del titolare.

Quando a tale designazione non si sia provveduto, fa le veci del titolare mancante o impedito il più anziano dei magistrati, del grado immediatamente inferiore, appartenenti al collegio, o alla sezione.

Art. 6.

Nei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre, dopo il prelevamento delle spese di ufficio, l'avanzo dei proventi riscossi giusta l'art. 93 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745, si distribuisce in quote eguali fra tutti i funzionari dei gruppi *B* e *C* che prestano servizio nelle cancellerie e nelle segreterie dei rispettivi uffici.

Art. 7.

I posti di cancelliere e di segretario vacanti nel grado 7° sono conferiti mediante promozione per merito comparativo su parere della Commissione centrale, la quale procederà allo scrutinio di tutti i cancellieri e segretari capi del grado 8° purchè abbiano almeno tre anni di effettiva anzianità di servizio nel grado medesimo, formando fra di essi la relativa graduatoria.

Art. 8.

I funzionari delle cancellerie e segreterie, che dopo la pubblicazione del presente decreto conseguiranno la promozione al grado 9°, saranno destinati ai posti direttivi, vacanti, delle cancellerie di pretura.

Possono esservi destinati in sottordine funzionari di grado inferiore all'8°, i quali assumeranno anche la direzione dell'ufficio in mancanza od assenza del funzionario di grado 8° e 9°.

I funzionari di cancelleria e segreteria non potranno essere ammessi allo scrutinio per le promozioni al grado 8° se non abbiano prestato almeno un biennio di effettivo servizio quali dirigenti le cancellerie delle preture.

Art. 9.

Negli esami di idoneità e di concorso per merito distinto per le promozioni al grado 9° nel ruolo delle cancellerie e segreterie giudiziarie, la votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto riportato in quella orale.

Art. 10.

Per essere nominato volontario di cancelleria occorre, oltre le altre condizioni, aver conseguito il diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione tecnica (sezione ragioneria, commercio o agrimensura), di abilitazione magistrale, o di licenza di istituto nautico.

Art. 11.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 131. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1738.

REGIO DECRETO 29 ottobre 1931, n. 1419.

Autorizzazione alla Regia università di Bologna ad accettare una donazione per l'istituzione della Fondazione « Prof. Giuseppe Brini ».

N. 1419. R. decreto 29 ottobre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Bologna è autorizzata ad accettare la donazione di L. 13.000 nominali disposta in suo favore dal sig. avv. Mario Santangelo Puleio, per l'istituzione della Fondazione « Prof. Giuseppe Brini ». Con lo stesso decreto la detta Fondazione viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1931 - Anno X

Numero di pubblicazione 1739.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1430.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Sondrio ad accettare una donazione.

N. 1430. R. decreto 14 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Sondrio viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 3000 nominali, in una cartella del consolidato 5 per cento, per la istituzione della « Fondazione Touring Club Italiano » avente lo scopo di inscrivere ogni anno, con la relativa rendita, tra i soci vitalizi del Touring Club Italiano un alunno dell'Istituto stesso che maggiormente si sia segnalato nello studio della geografia, o delle scienze naturali o dell'agraria.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Numero di pubblicazione 1740.

REGIO DECRETO 15 ottobre 1931, n. 1432.

Autorizzazione all'Ente scolastico « Opera Cardinale Pietro Maffi » di Pisa ad accettare una donazione.

N. 1432. R. decreto 15 ottobre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Ente scolastico « Opera Cardinale Pietro Maffi » di Pisa è autorizzato ad accettare la donazione di un fabbricato, disposta in suo favore dalla signora Maria Danielli in Stefanini.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Numero di pubblicazione 1741.

REGIO DECRETO 29 ottobre 1931, n. 1433.

Autorizzazione alla Società economica di Chiavari ad accettare un legato.

N. 1433. R. decreto 29 ottobre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società economica di Chiavari viene autorizzata ad accettare il legato di L. 100.000 nominali disposto dal prof. comm. Giacomo Massa e a versarne annualmente gli interessi alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Chiavari secondo la volontà del testatore.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1931 - Anno X

REGIO DECRETO 8 ottobre 1931.

Nomina delle Delegazioni italiane alle Conferenze internazionali telegrafica e radiotelegrafica di Madrid.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto che il Governo Spagnolo ha convocato in Madrid per il settembre 1932 la Conferenza telegrafica internazionale e la Conferenza radiotelegrafica internazionale, che devono discutere con pieni poteri le modificazioni da introdurre rispettivamente nella Convenzione telegrafica internazionale di S. Pietroburgo (1875), nel regolamento telegrafico internazionale (revisione di Bruxelles 1928), nella Convenzione radiotelegrafica internazionale di Washington e negli annessi regolamenti (1927), nonchè di provvedere eventualmente, con pieni poteri, alla fusione delle due Convenzioni internazionali suddette ed alla riforma dei relativi regolamenti;

Riconosciuta la necessità che delle Delegazioni italiane, con pieni poteri, si rechino a Madrid per sostenere gli interessi dell'Italia e delle Colonie italiane nella regolamentazione dei servizi telegrafici e radiotelegrafici internazionali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le colonie, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Delegazione dell'Italia e delle Colonie italiane che si recherà a Madrid per prendere parte alla Conferenza ra-

diotelegrafica internazionale, e discutervi con pieni poteri le modificazioni da introdurre nella Convenzione radiotelegrafica internazionale di Washington ed annessi regolamenti (1927), nonchè l'eventuale fusione della Convenzione medesima con la Convenzione telegrafica internazionale di S. Pietroburgo (1875), e la conseguente riforma dei regolamenti radiotelegrafici e telegrafici, è composta come segue:

Presidente:

Gr. uff. Giuseppe Gneme, capo servizio, ispettore generale del traffico telegrafico e radiotelegrafico.

Membri:

Cav. uff. Francesco Pricolo, generale dell'Arma aeronautica;
Gr. uff. prof. Giuseppe Vanni, direttore principale dell'Istituto militare radiotelegrafico;
Cav. uff. avv. Donato Grety, direttore dei servizi postali ed elettrici al Ministero delle colonie (con l'incarico di rappresentare la Tripolitania);
Cav. uff. Gino Montefinale, capo della Divisione radio alla Direzione generale poste e telegrafi;
Cav. Paolo Borgatti, capitano di fregata;
Cav. Mario Rappini, capitano di fregata;
Cav. Ettore Sarti, capitano di porto.

Art. 2.

La Delegazione dell'Italia e delle Colonie italiane, che si recherà a Madrid per prendere parte alla Conferenza telegrafica internazionale, e discutervi con pieni poteri le modificazioni da introdurre nella Convenzione telegrafica internazionale di S. Pietroburgo (1875) e nel regolamento telegrafico internazionale (revisione di Bruxelles, 1928), nonchè l'eventuale fusione della Convenzione medesima con la Convenzione radiotelegrafica internazionale di Washington (1927), e la conseguente riforma dei regolamenti telegrafici e radiotelegrafici, è composta come segue:

Presidente:

Gr. uff. Giuseppe Gneme, predetto;

Membri:

Cav. uff. Settimio Aurini, capo divisione poste e telegrafi;
Comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
Cav. uff. avv. Donato Grety, predetto (con l'incarico di rappresentare la Tripolitania).

Art. 3.

Alle Delegazioni di cui agli articoli precedenti saranno aggiunti dei funzionari della Regia ambasciata italiana in Madrid per rappresentare le altre Colonie italiane.

Art. 4.

Il presidente delle Delegazioni avrà facoltà di utilizzare i membri di una Delegazione per i lavori dell'altra Delegazione, ove lo consiglino necessità di servizio.

Art. 5.

I Nostri Ministri per le comunicazioni, per gli affari esteri, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che verrà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — GRANDI — DE BONO — GAZZERA — SIRIANNI — BALBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1931 - Anno X Registro n. 23 Uff. Risc. Poste, foglio n. 112. — BONANNI.

(8801)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1931.
Delimitazione della zona di servitù aeronautiche intorno all'Aeroporto di Noghera.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Visto il testo unico delle leggi sulle servitù aeronautiche approvate con il R. decreto 16 maggio 1900, n. 401, richiamato dall'art. 10 della legge predetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono soggette a servitù aeronautiche ai fini dell'art. 9 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, tutte le proprietà comprese nella zona circostante l'aeroporto di Noghera e delimitata a nord-ovest dalla costa e per la rimanente parte della linea inviluppo di tutti i cerchi di raggio 1 Km. aventi i centri sul limite dell'aeroporto.

Art. 2.

La limitazione della zona di servitù stabilita dall'articolo precedente e la tutela degli interessi dello Stato in ordine ai vincoli imposti alle private proprietà sono demandate alla Direzione territoriale del demanio della II Zona aerea territoriale secondo le norme stabilite nel testo unico delle leggi sulle servitù militari approvate con il R. decreto 16 maggio 1900, n. 401.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Ministro*: RICCARDI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1931 - Anno X Registro n. 4 Aeronautica, foglio n. 150. — CASATI.

(8802)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1931.
Delimitazione della zona di servitù aeronautiche intorno all'Aeroporto di Loreto.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il testo unico delle leggi sulle servitù aeronautiche approvato con il R. decreto 16 maggio 1900, n. 401, richiamato dall'art. 10 della legge predetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono soggette a servitù aeronautiche, ai fini dell'art. 9 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, tutte le proprietà comprese nella zona circostante l'Aeroporto di Loreto e delimitata dalla linea inviluppo di tutti i cerchi di raggio 1 Km. aventi i centri sul limite dell'aeroporto.

Art. 2.

La limitazione della zona di servitù stabilita dall'articolo precedente e la tutela degli interessi dello Stato in ordine ai vincoli imposti alle private proprietà sono demandate alla Direzione territoriale del demanio della II Zona aerea territoriale secondo le norme stabilite nel testo unico delle leggi sulle servitù militari approvate con il R. decreto 16 maggio 1900, n. 401.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Ministro*: RICCARDI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1931 - Anno X
Registro n. 4 Aeronautica, foglio n. 149. — CASATI.

(8803)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1931.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare un'area donata dal Governatorato di Roma.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto in data 18 settembre 1931-IX, col quale il Governatorato di Roma ha donato all'Opera nazionale Balilla, che l'ha accettata, un'area in Roma nel quartiere Appio-Latino per la costruzione della Casa del Balilla e per la creazione di un campo sportivo;

Veduta la deliberazione n. 1 in data 6 novembre 1931-X con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto predetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse, disposta a suo favore dal Governatorato di Roma.

Roma, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(8804)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1931.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la cessione di una palestra ginnastica, disposta a suo favore dal comune di Catania.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Catania il 29 luglio 1931-IX, a rogito notaio dott. Carmelo Fazio, residente in Catania, atto col quale l'Opera nazionale Balilla ed il comune di Catania hanno regolato in via di transazione i rapporti di credito e di debito tra loro esistenti;

Considerato che con l'atto stesso, tra l'altro, il comune di Catania ha ceduto in piena ed assoluta proprietà all'Opera nazionale Balilla, che l'ha accettata, la palestra ginnastica denominata « Renato Ricci » sita nella borgata di Ognina in comune di Catania;

Veduta la deliberazione n. 42 in data 29 settembre 1931-IX con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la cessione della palestra ginnastica, di cui alle premesse, disposta a suo favore dal comune di Catania.

Roma, addì 23 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(8805)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1931.

Norme per la determinazione e riscossione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei lavoratori agricoli.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti gli articoli 119 e 122 del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644;

Ritenuta la necessità di emanare norme integrative per la determinazione e la riscossione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei prestatori d'opera dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

La compilazione degli elenchi dei datori di lavoro agricolo, di cui al 3° comma dell'art. 3 del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, deve essere compiuta dalle Federazioni provinciali fasciste degli agricoltori non oltre il 31 gennaio 1932.

In mancanza tale compito viene demandato alle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura le quali possono avvalersi, oltre che delle denunzie presentate, di tutti gli elementi di cui all'art. 5 del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644. Il prefetto, ricevuti gli elenchi li trasmette per l'esame alla Federazione degli agricoltori, che entro venti giorni dovrà restituirli con le proprie deduzioni eventuali.

Gli elenchi compilati a norma del comma precedente, ed aventi valore di matricola, a norma del decreto Ministeriale 1° luglio 1931, saranno approvati dalle Commissioni di cui all'art. 6 del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644.

Le deliberazioni delle Commissioni sono valide con l'intervento di due terzi dei membri.

Per la formazione degli elenchi matricola restano immutate le norme di cui agli articoli 39 e seguenti del ricordato R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644.

Art. 2.

Dall'ammontare delle quote, da inscriversi a ruolo, a mente dell'art. 44 del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, dovrà essere detratta la misura dei contributi a carico dei datori di lavoro, se coltivatori diretti, e delle loro famiglie, se stabilmente impiegati nell'azienda agraria.

La quota di detrazione sarà stabilita dalla Commissione di cui all'art. 39 del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, e sarà pubblicata sul Foglio degli annunzi legali della Provincia, a cura e spese delle Associazioni interessate.

Le deliberazioni della Commissione sono valide con l'intervento di due terzi dei membri.

Il presente decreto ha efficacia dal 1° gennaio 1931 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 21 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(8818)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-24360.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Liposich di Giuseppe, nato a Trieste il 30 settembre 1894 e residente a Torino, via Accademia Albertina n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Liposi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Liposich è ridotto in « Liposi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ester Boissone in Liposich fu Giovanni, nata il 13 febbraio 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8006)

N. 11419-15651.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Plehan di Francesco, nato a Trieste l'11 settembre 1888 e residente a Trieste, via S. Davis n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pleani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Plehan è ridotto in « Pleani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Guido di Guido Noisternig, nato il 20 febbraio 1910, figlio adottivo;
2. Bianca di Guido Noisternig, nata il 2 giugno 1911, figlia adottiva;
3. Nives di Guido Noisternig, nata il 22 giugno 1913, figlia adottiva.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8007)

N. 11419-10705.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Poropat fu Stefano, nato a Visinada il 9 gennaio 1881 e residente a Trieste, Cologna in Monte n. 295, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Porporati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Poropat è ridotto in « Porporati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Nemaz in Poropat di Giorgio, nata il 30 agosto 1884, moglie;
2. Mario di Giovanni, nato il 21 novembre 1910, figlio;
3. Giusto di Giovanni, nato il 14 dicembre 1912, figlio;

4. Francesco di Giovanni, nato il 21 settembre 1916, figlio;
5. Anna di Giovanni, nata il 18 maggio 1919, figlia;
6. Giovanni di Giovanni, nata il 4 marzo 1922, figlio;
7. Rosa di Giovanni, nata il 16 settembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8008)

N. 11419-16360.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Prasel (Praselj) fu Antonio, nato a Trieste il 26 novembre 1882 e residente a Trieste, Contovello n. 143, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prasselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Prasel (Praselj) è ridotto in « Prasselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Anna Regent in Prasel fu Michele, nata il 25 luglio 1881, moglie;
2. Anna Maria di Andrea, nata il 23 novembre 1912, figlia;
3. Guerrino di Andrea, nato il 12 luglio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8009)

N. 11419-18222.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Giuseppina Prelc fu Giacomo, nata a Barca (Divaccia) il 14 settembre 1899 e residente a Trieste, via dell'Ospedale n. 1-I, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giuseppina Prelc è ridotto in « Prezzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Sonia di Giuseppina, nata il 27 aprile 1923, figlia;
2. Laura di Giuseppina, nata il 10 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8010)

N. 11419-18172.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Bianca Rasinger di Giacomo, nata a Trieste il 23 dicembre 1907 e residente a Trieste, via delle Linfe n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rassini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bianca Rasinger è ridotto in « Rassini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Maria di Bianca, nata il 9 ottobre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8011)

N. 11419-13430.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Runtich di Antonio, nato a Trieste il 10 dicembre 1893 e residente a Trieste, via Donadoni n. 4-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Runtini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Runtich è ridotto in « Runtini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Stubel in Runtich di Eulogio, nata il 18 novembre 1887, moglie;
2. Lauretta di Antonio, nata il 18 febbraio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8012)

N. 11419-15899.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Schotlich di Leopoldo, nato a Trieste l'11 febbraio 1888 e residente a Trieste, via della Ginnastica n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Schotlich è ridotto in «Scotti».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8013)

N. 11419-14081.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nazario Secolich fu Giovanni, nato ad Albaro Vescovà (Muggia) il 26 giugno 1896 e residente a Trieste, S. M. M. Inf. n. 540, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Secoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nazario Secolich è ridotto in « Secoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Tedesco in Secolich di Giuseppe, nata il 14 maggio 1901, moglie;
2. Cristiano di Nazario, nato il 13 dicembre 1922, figlio;
3. Ettore di Nazario, nato il 12 marzo 1925, figlio;
4. Oscarre di Nazario, nato il 6 maggio 1926, figlio;
5. Stella di Nazario, nata l'11 gennaio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8014)

N. 11419-18418.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Valeria Singer fu Vincenzo, nata a Trieste il 20 dicembre 1889 e residente a Trieste, via Manzoni n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cantori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Valeria Singer è ridotto in « Cantori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ernesto di Valeria, nato il 7 giugno 1915, figlio;
2. Romolo di Valeria, nato il 25 ottobre 1919, figlio;
3. Adelaide di Valeria, nata il 19 dicembre 1927, figlia;
4. Bruno di Valeria, nato il 17 marzo 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8015)

N. 11419-15902.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Francesca Skerianz fu Antonio ved. Koscheluh, nata a Trieste il 28 ottobre 1869 e residente a Trieste, via P. Nobile n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Scherani - Coselli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Francesca Skerianz vedova Koscheluh sono ridotti in « Scherani - Coselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8016)

N. 11419-13340.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Pierina Persel di Antonio ved. Skocaj, nata a Cittanova il 22 aprile 1887 e residente a Trieste, via Marco Polo n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Salti ».
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Pierina Persel ved. Skocaj è ridotto in « Salti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Renata fu Vincenzo, nata il 3 marzo 1913, figlia;
2. Germano fu Vincenzo, nato il 14 maggio 1915, figlio;
3. Pierina fu Vincenzo, nata il 5 agosto 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8017)

N. 11419-18181.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Angela Slavc fu Giuseppe, nata a Trieste il 7 ottobre 1901 e residente a Trieste, via Moreri n. 73 - Roiano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Salvini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Angela Slavc è ridotto in « Salvini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8018)

N. 11419-18182.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Slavc fu Giuseppe, nato a Trieste il 25 febbraio 1896 e residente a Trieste, via Moreri n. 73 - Roiano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Salvini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Slavc è ridotto in « Salvini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8019)

N. 11419-13417.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Sornig fu Giovanni, nato a Trieste il 13 gennaio 1873 e residente a

Trieste, via D. Bramante n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Sornig è ridotto in « Sorini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Piscianz in Sornig fu Antonio, nata il 27 settembre 1884, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8020)

N. 11419-13410.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Maurizio Sosic fu Giuseppe, nato a Trieste il 16 settembre 1889 e residente a Trieste, Guardiella Timignano n. 1697, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurizio Sosic è ridotto in « Sossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Pavssich in Sosic di Filippo, nata il 25 maggio 1892, moglie;
2. Mariano di Maurizio, nato il 25 settembre 1915, figlio;
3. Giuseppe di Maurizio, nato il 15 novembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8021)

N. 11419-13409.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Stanic fu Giuseppe, nato a Potravno (Canale d'Isonzo) il 14 dicembre 1877 e residente a Trieste, Gretta di Sopra n. 275, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stagni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Stanic è ridotto in « Stagni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Matilde Malesan in Stanic fu Angelo, nata il 4 maggio 1885, moglie;
2. Ornella di Stefano, nata il 23 settembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8022)

N. 11419-13913.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Suppantschitsch di Francesco, nato a Trieste il 24 agosto 1898 e residente a Trieste, via Settefontane n. 103, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suppini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Suppantschitsch è ridotto in « Suppini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Visotschnig in Suppantschitsch di Giovanni, nata il 14 settembre 1895, moglie;
2. Aldo di Luigi nato il 4 settembre 1919, figlio;
3. Livia di Luigi, nata il 23 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8023)

N. 11419-11648.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Bianca Ujcic di Francesco, nata a Trieste il 20 agosto 1907 e residente a Trieste, via Fonderia n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Uccini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bianca Ujcic è ridotto in « Uccini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8024)

N. 11419-11647.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Bruna Ujcic di Francesco, nata a Trieste il 26 giugno 1906 e residente a Trieste, via Fonderia n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Uccini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bruna Ujcic è ridotto in « Uccini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8025)

N. 11419-18419.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Ottavia Urbanaz di Luigi, nata a Trieste il 10 dicembre 1902 e residente a Trieste, via S. M. M. Inf. n. 345, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Urbani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ottavia Urbanaz è ridotto in « Urbani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Iolanda di Ottavia, nata l'11 giugno 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8026)

N. 11419-16718.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Attilio Valentjnuz di Giuseppe, nato a Trieste il 23 giugno 1899 e residente a Trieste, via G. B. Tiepolo n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valentinuzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Attilio Valentjnuz è ridotto in « Valentinuzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8027)

N. 11419-17240.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Verc fu Giuseppe, nata a Trieste il 15 gennaio 1878 e residente a Trieste, via Giulia n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maria Verc è ridotto in « Verri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8028)

N. 11419-18171.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Albina Vettach di Giuseppe, nata a Monfalcone l'11 giugno 1900 e residente a Trieste, via S. M. M. Sup. n. 126, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vetta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Albina Vettach è ridotto in « Vetta ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Licia di Albina, nata l'11 luglio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8029)

N. 11419-10567.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Vodicar fu Antonio, nato a Palievo di Salona il 20 novembre 1881 e residente a Trieste, via Filippo Corridoni n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dell'acqua »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Vodicar è ridotto in « Dell'acqua ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Guardiancic in Vodicar di Antonio, nata il 6 gennaio 1892, moglie;
2. Cirillo di Giovanni, nato il 17 gennaio 1918, figlio;
3. Albino di Giovanni, nato il 24 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8030)

N. 11419-15679.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Vouk fu Luigi, nato a Trieste il 9 luglio 1891 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Vouk è ridotto in « Volpi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Borello in Vouk di Carlo, nata il 18 novembre 1899, moglie;
2. Caterina di Antonio, nata il 12 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8031)

N. 11419-11553.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Antonia Zlobec fu Maria, nata a Trieste il 16 aprile 1914 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Solvi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Zlobec è ridotto in « Solvi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla tutrice dell'interessata sig.a Stefania Funian nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8032)

N. 11419-11415.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Bezek di Luigi, nato a S Croce (Trieste) il 5 giugno 1898 e residente a Terni, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bezecchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Bezek è ridotto in « Bezecchi »

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8049)

N. 11419-14091.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Baiz fu Giovanni, nato a Crastie di Postumia il 30 marzo 1877 e residente a Premano n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bazzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Baiz è ridotto in « Bazzi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Giovanna Soles in Baiz fu Giuseppe, nata il 1° settembre 1883, moglie;
2. Vittoria di Giovanni, nata il 20 aprile 1910, figlia;
3. Giovanni di Giovanni, nato il 12 marzo 1912, figlio;
4. Francesco di Giovanni, nato il 28 settembre 1913, figlio;
5. Rosina di Giovanni, nata il 29 dicembre 1921, figlia;
6. Antonio di Giovanni, nato il 13 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8050)

N. 11419-6811.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Tull di Andrea in Bosich, nata il 13 marzo 1888 e residente a Muggia, Sodnichi n. 245, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Tulli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Tull in Bosich è ridotto in « Tulli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8051)

N. 11419-6811.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Bosich fu Antonio, nato a Muggia il 14 aprile 1886 e residente a Muggia, Sodnichi n. 245, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bosi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Bosich è ridotto in « Bosi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Tull in Bosich di Andrea, nata il 13 marzo 1888, moglie;
2. Maria di Michele, nata il 24 marzo 1908, figlia;
3. Francesca di Michele, nata il 4 marzo 1915, figlia;
4. Norma di Michele, nata il 23 febbraio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8052)

N. 11419-10519.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Bullessich fu Marco, nato a Pola il 20 marzo 1879 e residente a Monfalcone Porto n. 44-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bullesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bullessich è ridotto in « Bullesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Codasovich in Bullessich fu Giovanni, nata il 18 marzo 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8053)

N. 11419-15269.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Maria Cerkvenik di Francesco, nata a Corgnale il 17 settembre 1873 e residente a Corgnale n. 123, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerqueni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Cerkvenik è ridotto in « Cerqueni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8054)

N. 11419-15269.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Stefania Cerkvenik di Francesco, nata a Corgnale il 24 dicembre 1904 e residente a Corgnale n. 123, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerqueni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Stefania Cerkvenik è ridotto in « Cerqueni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8055)

N. 11419-15269.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Cerkvenik di Francesco, nato a Corgnale il 7 novembre 1901 e residente a Corgnale n. 123, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerqueni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cerkvenik è ridotto in « Cerqueni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8056)

N. 11419-15269.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Cerkvenik fu Francesco, nato a Corgnale il 17 settembre 1873 e residente a Corgnale n. 123, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerqueni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cerkvenik è ridotto in « Cerqueni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna di Francesco, nata il 26 dicembre 1910, figlia;
2. Felice di Francesco, nato il 20 marzo 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8057)

N. 11419-14087.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Cernac di Bartolomeo, nato a Rachitteni n. 22 il 29 settembre 1887 e residente a Selze n. 67 - S. Pietro del Carso, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Moretti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Cernac di Bartolomeo è ridotto in « Moretti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Calister in Cernac fu Mattia, nata l'8 febbraio 1893, moglie;
2. Stanislao di Michele, nato il 4 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8058)

N. 11419-33518.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mariano Goloica fu Antonio, nato a Pinguente il 25 marzo 1886 e residente a Trieste, via Tiepolo n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Goliani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mariano Goloica è ridotto in « Goliani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Crivelli in Goloica di Giacomo, nata il 24 ottobre 1891, moglie;
2. Silvano di Mariano, nato il 21 gennaio 1913, figlio;
3. Mario di Mariano, nato l'11 aprile 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8059)

N. 11419-14077.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Grgic fu Giovanni, nato a Fernetici il 16 febbraio 1905 e residente a Fernetici n. 233, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregoretti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Grgic è ridotto in « Gregoretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8060)

N. 11419-14078.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Grgic fu Giovanni, nato a Fernetici il 13 giugno 1907 e residente a Fernetici n. 233, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregoretti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Grgic è ridotto in « Gregoretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8061)

N. 11419-33550.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gruden fu Giuseppe, nato a Duino il 19 ottobre 1891 e residente a Duino n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grudeni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gruden è ridotto in « Grudeni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Leghissa in Gruden di Giuseppe, nata il 26 gennaio 1889, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 2 novembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8062)

N. 11419-10682.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Kavcic di Michele, nato a Trieste il 1° settembre 1885 e residente a Genova - Sampierdarena, via Umberto I, n. 58-28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cavini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Kavcic è ridotto in « Cavini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Rudensek in Kavcic di Antonio, nata il 31 agosto 1885, moglie;
2. Livio di Edoardo, nato il 2 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8063)

N. 11419-10691.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ottone Kleppek di Carlo, nato a Hohenthürm (Carinzia) il 10 settembre 1898 e residente a Reggio Calabria, Rione Calofinari via B. N. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ottone Kleppek è ridotto in « Martelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Irene Namia in Kleppek di Vito, nata il 24 novembre 1898, moglie;
2. Elsa di Ottone, nata il 10 maggio 1928, figlia;
3. Carlo di Ottone, nato il 4 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8064)

N. 11419-24333.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Kobal di Giovanni, nato a Planina di Vipacco il 1° agosto 1900 e residente a Sesana n. 93, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coballi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kobal è ridotto in « Coballi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vida Trebec in Kobal di Giuseppe, nata il 29 gennaio 1905, moglie;
2. Silvana di Francesco, nata il 10 aprile 1927, figlia;
3. Iolanda di Francesco, nata il 7 novembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8065)

N. 11419-14882.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Lacovig di Andrea, nato a Sagrado il 10 settembre 1868 e residente ad Aurisina n. 119, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laghi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Lacovig è ridotto in « Laghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Maria Portelli in Lacovig fu Luigi, nata il 2 agosto 1873, moglie;
2. Vittorio di Francesco, nato l'8 giugno 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8066)

N. 11419-4557.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Mamilovich di Giovanni, nato a Iellovich (Matteria) il 13 settembre 1883 e residente a Muggia, via Pietro Moro n. 203,

e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mameli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mamilovich è ridotto in « Mameli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Cerovaz in Mamilovich fu Giovanni, nata il 19 aprile 1886, moglie;
2. Romano di Giovanni, nato il 3 marzo 1911, figlio;
3. Giuseppe di Giovanni, nato il 3 novembre 1912, figlio;
4. Maria di Giovanni, nata il 19 aprile 1914, figlia;
5. Giovanni di Giovanni, nato il 20 agosto 1915, figlio;
6. Pietro di Giovanni, nato il 29 giugno 1919, figlio;
7. Anna di Giovanni, nata il 24 dicembre 1920, figlia;
8. Marino di Giovanni, nato il 5 febbraio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8067)

N. 11419-2902.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Matteo Ostoich fu Giovanni, nato a Bol (Dalmazia) il 3 dicembre 1889 e residente a Monfalcone, via A. Manzoni n. 737, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ostini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Ostoich è ridotto in « Ostini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Norina Rosich in Ostoich di Francesco, nata il 16 marzo 1891, moglie;
2. Giovanni di Matteo, nato il 22 novembre 1921, figlio;
3. Bianca di Matteo, nata il 14 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8068)

N. 11419-14083.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Radetic di Antonio, nato a Iamiano (Duino Aurisina) il 17 settembre 1895 e residente a Iamiano n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Radetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Radetic è ridotto in « Radetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Frandolic in Radetic fu Antonio, nata il 25 novembre 1897, moglie;
2. Erminia di Antonio, nata il 26 giugno 1922, figlia;
3. Marcello di Antonio, nato il 21 giugno 1923, figlio;
4. Stanislao di Antonio, nato il 18 maggio 1926, figlio;
5. Stefania di Antonio, nata il 3 luglio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8069)

N. 11419-17979.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Sturz fu Francesco, nato a Trieste il 25 maggio 1884 e residente a Udine, via Melegnano n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sturzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Sturz è ridotto in « Sturzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria Pischianz in Sturz fu Matteo, nata il 17 febbraio 1891, moglie;
2. Bruna di Antonio, nata il 6 ottobre 1911, figlia;
3. Berta di Antonio, nata l'11 giugno 1913, figlia;
4. Vittorio di Antonio, nato l'11 giugno 1916, figlio;
5. Beatrice di Antonio, nata il 5 novembre 1918, figlia;
6. Ferruccio di Antonio, nato il 25 marzo 1925, figlio;
7. Bianca di Antonio, nata il 25 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8070)

N. 11419-2956.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elisabetta Gembrecich fu Matteo ved. Veit, nata a Cherso l'11 marzo 1861 e residente a Poggioterzarmata (Sagrado) n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Gembrini - Viti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Elisabetta Gembrecich ved. Veit sono ridotti in « Gembrini - Viti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8071)

N. 11419-9979.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Elisa Zamar fu Giovanni, nata a Monfalcone il 14 settembre 1884 e residente a Monfalcone, via dei Giacinti n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zamaro »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Elisa Zamar è ridotto in « Zamaro ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8072)

N. 11419-19660.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Pojan fu Giovanni, nato a Cassegliano (San Pietro d'Isonzo) il 21 luglio 1877 e residente a via P. Revoltella n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poiani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Pojan è ridotto in « Poiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria Pojan nata Nemec di Giovanni, nata il 13 maggio 1887, moglie;
2. Giannino di Luigi, nato il 25 luglio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8073)

N. 11419-14869.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Rosa Cucat fu Giovanni, nata a S. Pietro di Gorizia il 18 marzo 1891 e residente ad Aurisina n. 141, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuccati »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Rosa Cucat è ridotto in « Zuccati ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8074)

N. 11419-24262.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Dolenec di Giovanni, nato a Rachiteni il 18 giugno 1882 e residente a Cocc (Villa Slavina), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Doleni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Dolenec è ridotto in « Doleni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8075)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 24 novembre 1931-X è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 22 ottobre 1931, n. 1367, recante provvedimenti in dipendenza delle alluvioni dell'autunno 1927.

(8819)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 24 novembre 1931-X, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati i disegni di legge relativi alla conversione in legge dei seguenti Regi decreti-legge:

R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1404, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1405, concernente la temporanea importazione dell'olio d'oliva lampante.

R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1406, concernente l'esenzione doganale per alcuni oli essenziali destinati alla industria delle profumerie sintetiche.

(8820)

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 16 novembre 1931-X, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° ottobre 1931, n. 1318 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 novembre 1931, n. 258) concernente la concessione di un contributo governativo straordinario a favore del comune di Verucchio.

(8821)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 16 novembre 1931-X è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Sant'Ellero, provincia di Firenze.

(8812)

Si comunica che il giorno 16 novembre 1931-X è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cannizzaro, provincia di Catania.

(8813)

Si comunica che il giorno 14 novembre 1931-X è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Settimo Milanese, provincia di Milano.

(8814)

Si comunica che il giorno 18 novembre 1931-X è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Filicaia, provincia di Lucca.

(8815)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 236.

Media dei cambi e delle rendite

del 26 novembre 1931 - Anno X

Francia	76.10	Oro	372.30
Svizzera	376.25	Belgrado	—
Londra	70.468	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	—	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	73.125
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.295	Consolidato 5 %	82.825
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50 %	79.45

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** **Elenco n. 18.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	414672	155 —	Manescalchi Giuseppina fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Gamberucci Emma fu Guido, ved. Manescalchi, dom. in Firenze.	Manescalchi Giuseppina fu *Francesco-Giuseppe*, minore ecc., come contro.
3.50 %	647890	21 —	Colaci Cosimo fu *Antonio*, minore sotto la p. p. della madre *Angela* Imperato di Antonio, ved. di Colaci *Antonio*, dom. in Alessano (Lecce).	Colaci Cosimo fu *Vitantonio*, minore sotto la p. p. della madre *Maria-Angela* Imperato di Antonio, ved. di Colaci *Vitantonio*, dom. come contro.
»	359393	105 —	Garibaldi Maria-*Luigia* di *Stefano*, nubile, dom. in Nè (Genova).	Garibaldi Maria-*Maddalena-Palmira-Margherita, vulgo Maria-Luigia* di *Giuseppe, vulgo Stefano*, nubile, dom. in Nè (Genova).
Cons. 5 %	338922	1.685 —	Sarlo *Maddalena* di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Francica (Catanzaro).	Sarlo *Maria-Maddalena* di Antonio, minore ecc., come contro.
»	149324	1.000 —	Istituto Nazionale Vittorio Emanuele II per la educazione dei fanciulli ciechi in Firenze rappresentato dal Presidente pro-tempore; con usuf. vital. a *Cesira* Benigni di Augusto, dom. in Firenze.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Benigni *Barbara-Fortunata-Concetta-Maria* di Augusto, dom. in Firenze.
»	94686	100 —	Bernordo *Filomena* fu Giambattista, *nubile*, dom. in Colle d'Anchise (Campobasso).	Bernordo *Filomeno* fu Giambattista, *minore sotto la tutela* di Bernardo Michele, dom. come contro.
»	83085	90 —	Patella Maria, nubile, di Pasquale, dom. in Formia (Caserta), vincolate di usufrutto a favore di Patella *Raffaele* fu Pasquale, dom. in Formia.	Intestate come contro; *i due ultimi minori sotto la p. p. del padre*. Vincolate di usuf. a favore di Patella *Erasmo-Raffaele* fu Pasquale, dom. in Formia.
»	83086	90 —	Id. Americo, (id.)	
»	83087	90 —	Id. Medoro, (id.)	
»	83088	90 —	Id. Lucio, (id.)	
»	83089	90 —	Id. Cleonice, (id.)	
»	371393	5.930 —	Perrone Capano Annita fu *Attilio*, minore ecc.	Perrone Capano Annita fu *Carmine-Attilio*, minore, ecc.
»	40661	1.840 —	(id.)	(id.)
»	36099	300 —	Perrone Capano *Anna* fu Carmine-Attilio, minore ecc.	(id.)
»	169480	50 —	*Chiolerio*-Rolando Giuseppe fu Carlo, dom. in Castellamonte (Torino), con usuf. vital. durante la vita di *Chiolerio-Rolando* Maria fu Giovanni, ved. di *Chiolerio-Rolando Battista* al Ricovero di Mendicità Domenica Romana in Costellamonte.	*Colerio*-Rolando Giuseppe fu Carlo, dom. come contro; con usuf. vital. durante la vita di *Colerio* Maria fu Giovanni, ved. di *Colerio Giovanni-Battista* ecc., come contro.
»	169481	50 —	*Chiolerio*-Rolando Firmino-Francesco fu Carlo; con usuf. vital. come la precedente.	*Colerio*-Rolando Firmino-Francesco fu Carlo; con usuf. vital. come la precedente.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 7 novembre 1931 - Anno X.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(8717)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*) **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 16).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » » » »	121846 281339 281507 281338 281506	60 — 865 — 2.985 — 285 — 990 —	Bertotti Ines di *Albino*, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Pinerolo (Torino). Le due ultime rendite sono con usuf. a Bertotti *Albino* fu Carlo, dom. in Pinerolo.	Bertotti *Ines-Maria* di *Giovanni-Battista-Albino*, minore ecc. come contro. Le due ultime rendite sono con usuf. a Bertotti *Giovanni-Battista-Albino* fu Carlo, dom. in Pinerolo.
»	397909	1.135 —	Bertotti Ines-Maria fu *Albino*, minore sotto la tutela di Meirone Chiaffredo, dom. in Pinerolo (Torino).	Bertotti Ines-Maria fu *Giovanni-Battista-Albino*, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro novennale 7ª serie	64	Cap. 3.500 —	Demicheli *Lorenzo* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Campi Maria di Lorenzo, ved. Demicheli.	Demicheli *Guglielmo-Lorenzo* fu Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 %	515482	350 —	Grossi *Giuseppina* di Carlo, nubile, dom. in Dorno (Parma).	Grossi *Maria-Santina-Adalgisa* di Carlo, nubile, dom. in Dorno (Parma).
»	657813	35 —	Pivano Giov. Battista fu *Lorenzo*, dom. in Valle Inferiore Morso (Novara) ipotecata.	Pivano Giov Battista fu *Gioan-Lorenzo*, domicil. come contro, ipotecata.
»	633198	31,50	Merli *Maria* fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Ferrando Luigia fu Giuseppe, ved. di Merli Giacomo, dom. in Genova.	Merli *Francesca-Emma-Maria* fu Giacomo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	124740	370 —	Maresca Ettore e *Rosa* fu Michele, minori sotto la p. p. della madre Lauro Luigia di Mattia, ved. di Maresca Michele, dom. in Meta (Napoli); con usuf. a Lauro Luigia di Mattia, ved. Maresca, dom. in Meta.	Maresca Ettore e Rosaria fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Lauro Luigia *o Luisa* di Mattia, ved. ecc. come contro; con usuf. a Lauro Luigia *o Luisa* di Mattia, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 ottobre 1931 Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7408)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.